

Codice A1814B

D.D. 9 agosto 2023, n. 2145

ATTG 244 - Autorizzazione idraulica ad eseguire interventi di manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua pubblici ovvero rii Tatorba, Berlino e Cuneo, con taglio selettivo della vegetazione e manutenzione di alcune briglie/guado sul torrente Tatorba, nel Comune di Monastero Bormida (AT). Richiedente: Comune di Monastero Bormida (AT).



ATTO DD 2145/A1814B/2023

DEL 09/08/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: ATTG 244 – Autorizzazione idraulica ad eseguire interventi di manutenzione degli alvei dei corsi d’acqua pubblici ovvero rii Tatorba, Berlino e Cuneo, con taglio selettivo della vegetazione e manutenzione di alcune briglie/guado sul torrente Tatorba, nel Comune di Monastero Bormida (AT). Richiedente: Comune di Monastero Bormida (AT).

In data 01/02/2023 con nota acquisita al protocollo regionale n° 4261/A1814B, il Sig. Luigi Gallareto, in qualità di Sindaco protempore del Comune di Monastero Bormida (AT), ha presentato istanza volta ad ottenere la concessione breve per effettuare, nell’ambito degli interventi di sistemazione del dissesto idrogeologico località Rognassini e reticolo idrografico minore, il taglio della vegetazione presente nei tratti d’alveo lungo i corsi d’acqua denominati Tatorba, Berlino, Piangrasso, Santa Libera Furné, Cagnoletta Malfatti, San Desiderio Brichet, Moncucco, Piombino del Comune di Monastero Bormida(AT).

All’istanza erano allegati gli stralci planimetrici che identificavano i corsi d’acqua in oggetto.

Con nota pervenuta in data 13/02/2023 (registrata al protocollo regionale con n. 6566) il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, comunicando a parziale correzione dell’istanza che i corsi d’acqua pubblici soggetti a concessione erano solo il torrente Tatorba, il rio Berlino e il rio Cuneo, inoltrava gli stralci planimetrici dei sopraccitati corsi d’acqua, chiarendo altresì che oltre agli interventi di taglio piante, si sarebbe effettuato un intervento di manutenzione con sistemazione di una briglia/guado sul rio Tatorba.

In data 16/02/2023 è stata effettuata visita in sopralluogo nell’area oggetto d’intervento, congiuntamente al Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, riscontrando la necessità di un intervento manutentivo con taglio selettivo della vegetazione (piante ed arbusti) presente negli alvei attivi dei Rii Tatorba, Cuneo e Berlino oltre al taglio dei soggetti secchi, instabili e deperenti posti sul ciglio alto di sponda che, in caso di caduta in alveo, potrebbero costituire ostacolo al libero deflusso delle acque ovvero creare disordini idraulici.

In conseguenza del sopralluogo, con nota del 17/02/2023 prot. n. 7538, il Settore Tecnico regionale

AL-AT richiedeva documentazione integrativa.

Il Comune di Monastero Bormida (AT) inviava alcune precisazioni e integrazioni in data 20/04/2023 (prot. n. 17595) che dettagliavano alcuni tratti d'intervento previsti nell'istanza .

Il Settore Tecnico regionale AL-AT con nota prot. n. 19189 del 04/05/2023 evidenziava che non era stata evasa totalmente la richiesta di documentazione integrativa necessaria a definire le tipologie di intervento e la loro corretta localizzazione.

Non avendo avuto riscontro alla nota sopracitata, è stato concordato un ulteriore incontro/sopralluogo in data 28 luglio 2023 per chiarimenti atti a concludere l'iter istruttorio.

A seguito del sopralluogo e dall'esame dell'istanza, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico dei Rii Tatorba, Cuneo e Berlino e riconducibile, nel rispetto delle condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento, alle attività di manutenzione finalizzate al miglioramento dell'efficienza idraulica e pertanto inquadrabile nei disposti dell'art. 37 bis del Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. e della Circolare del P.G.R. n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012 (BUR n° 38 del 20/09/2012) .

Ravvisata quindi la necessità idraulica, ai sensi degli art. 14 e 26 del vigente Regolamento Regionale n° 10/R del 16/12/2022, il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione, che viene rilasciata ai sensi del R.D. n° 523/1904 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" in quanto i Rii Tatorba, Cuneo e Berlino sono iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938) rispettivamente ai n° 8, 7 e 13.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione in questione è avvenuto nei termini di legge ;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e successiva D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n° 523/1904;
- le LL.RR. n° 20/2002 e n°12/2004;
- il Regolamento d'attuazione n° 10/R del 16/12/2022 (in particolare artt. 14 e 26);
- il Regolamento Regionale Forestale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- la Circolare del P.G.R. n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012 (BUR n° 38 del 20/09/2012);
- la D.D. n° 3484 del 24/11/2021 - All. A (tabella canoni) rettificata con D.D. n° 3928 del 28/12/2021;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n° 23/2008;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Monastero Bormida (AT) ad eseguire il taglio selettivo della vegetazione nei tratti d'alveo dei Rii Tatorba, Cuneo e Berlino e manutenzione con sistemazione di briglie/guado sul Rio Tatorba nel Comune di Monastero Bormida (AT), nella posizione indicata sugli stralci planimetrici pervenuti con note rispettivamente del 13/02/2023 (ns prot . 6566) e 20/04/2023 (ns. prot. 17565), depositati agli atti del Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'intervento deve essere eseguito nell'area evidenziata sugli stralci planimetrici di cui sopra, nel

rispetto della vigente normativa in materia e delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale AL-AT;

- il taglio della vegetazione dovrà realizzarsi nel rispetto e secondo le modalità previste dalla legge forestale (L.R. n° 4 del 10/02/2009 e s.m.i.) e dal suo regolamento di attuazione (R.R. n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011) e in particolare all'interno dell'alveo inciso:

taglio manutentivo atto al miglioramento dell'officiosità idraulica (art. 37 bis del regolamento sopracitato e della circolare del P.G.R. n° 10/UOL/AGR del 17/09/2012 (BUR n° 38 del 20/09/2012) ovvero:

- nella porzione occupata dall'acqua in regime ordinario (indicativamente nei 2/3 inferiori della sponda), il taglio della vegetazione potrà essere effettuato a raso, con rilascio della sola vegetazione flessibile e resistente alle sollecitazioni della corrente;

- nella restante porzione di alveo ovvero nel tratto compreso tra il piano di scorrimento dell'acqua in regime ordinario e il ciglio superiore di sponda, il taglio manutentivo della vegetazione **dovrà essere limitato ai soggetti di effettivo pericolo** (deperenti, instabili, fortemente inclinati) che possono cadere nell'alveo o essere esposti a fluitazione in caso di piena ovvero che possono pregiudicare l'officiosità delle sezioni di deflusso. E' quindi vietato il taglio a raso.

E' consentito il taglio a raso della vegetazione in corrispondenza dei manufatti d'attraversamento stradale (circa ml 20 a monte e valle degli stessi) in quanto riconducibile alle attività di manutenzione finalizzate al mantenimento delle sezioni idrauliche utili a far defluire le piene di riferimento garantendo la conservazione del manufatto stesso e la sicurezza del territorio circostante e quindi anch'esso inquadrabile nei disposti dell'art. 37 bis del citato Regolamento.

- Per quanto riguarda il decespugliamento si informa che nell'art. 29 comma 2, lettera d) delle norme di attuazione del PAI viene disposto che debba essere mantenuta una fascia di "ampiezza pari ad almeno mt. 10 dal ciglio di sponda per assicurare il mantenimento o ripristino di una fascia continua di vegetazione spontanea lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e di riduzione della velocità della corrente ", pertanto tale attività potrà riguardare solo le formazioni erbacee/arbustive di specie esotiche nel rispetto delle vigenti normative, nonché le formazioni che costituiscono intralcio al libero deflusso delle acque;
- è consentita la manutenzione delle opere trasversali briglie/guadi di proprietà pubblica unicamente mediante la ricollocazione dei massi asportati a valle dalla corrente, da posizionarsi alla base delle stesse senza creare restringimenti della sezione utile di deflusso e/o generare disordini idraulici. Il materiale derivante dalla disostruzione dei tubi delle opere trasversali briglie/guadi di proprietà pubblica nonché quello sedimentato a monte dello stesse, se ritenuto idoneo in base alla vigente normativa potrà essere movimentato e ricollocato in aree d'erosione spondale o di depressioni di fondo alveo in corrispondenza o prossimità dell'opera trasversale; è vietata l'asportazione del materiale litoide presente in alveo;
- sia all'interno dell'alveo attivo che sulle sponde occorre provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che potrebbe costituire ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d'acqua;
- il materiale proveniente dal taglio nonché quello derivante dalle lavorazioni (fronde, fogliame, tronchi secchi, etc.) dovrà essere immediatamente rimosso dall'alveo e dalle sponde e allontanato dalle aree di possibile esondazione; è vietato l'accatastamento del materiale legnoso nella fascia di rispetto idraulico (art. 96 lettera f) del R.D. 523/1904) e nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua; è altresì vietato l'abbandono in alveo, sulle sponde o in aree raggiungibili dalle piene del corso d'acqua, del materiale legnoso derivante dalla trinciatura;
- è fatto divieto assoluto sradicare o bruciare vegetazioni e ceppaie sulle sponde (art. 96 lettera c del Regio Decreto 25 luglio 1904 n° 523), formare accessi definitivi all'alveo, attuare scavi o riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi, depositare o scaricare in alveo o in

prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;

- l'autorizzazione ha validità per il taglio e l'allontanamento della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico (alveo inciso) ed individuate sullo stralcio planimetrico allegato all'istanza e tutte le operazioni che saranno eseguite non dovranno né causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua né arrecare danno o pregiudizio alle sponde e più in generale danneggiare proprietà pubbliche e private o ledere diritti altrui;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008 s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- i lavori in argomento, devono essere eseguiti, a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di **anni uno** (1) dalla data della presente autorizzazione, tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento Forestale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. (**sospensione dal 31 marzo al 15 giugno**) e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia;
- il soggetto autorizzato deve comunicare a mezzo PEC o similari, al Settore Tecnico Regionale AL-AT – Ufficio di Asti, al Comando Gruppo Carabinieri Forestale di Asti, l'inizio dei lavori (con anticipo di almeno 7 giorni) nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori. Con la stessa modalità occorre comunicare l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto realizzato e quanto autorizzato. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale Alessandria ed Asti – Ufficio di Asti una dichiarazione a firma del Direttore dei Lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente alle vigenti leggi in materia, al progetto approvato comprensivo delle prescrizioni impartite;
- il RUP nonché il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale dovranno provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- Il Settore tecnico Regionale Al-At (quale autorità idraulica) , si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero revoca e adempimenti connessi, in qualunque momento cioè sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi imposti nel presente provvedimento e/o non corretta esecuzione dei lavori autorizzati.

La presente autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono al Settore Tecnico Regionale AL-AT, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Considerata la finalità dell'intervento (intervento di manutenzione rivolto al miglioramento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua) ritenuto che lo stesso, se eseguito nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e delle vigenti leggi in materia, ai sensi dell'art. 26 del R.R. n° 10/R del 16/12/2022 e della lettera n) della tabella "canoni di concessione anno 2022-2023" - Allegato A della D.D. n° 3484 del 24/11/2021 e s.m.i., il valore delle piante oggetto di taglio, è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione che costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dalla realizzazione dei lavori di cui trattasi. sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

(B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. n° 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro i termini di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I funzionari estensori:

Giuliana Capitolo

Luca Alciati

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli